

COMMISSIONE ELETTORALE PER L'ELEZIONI R.S.U. 2015 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO VERBALE N. 9

Il giorno 11/03/2015 alle ore 13,00 in Palermo vicolo Sant'Uffizio n. 1, presso i locali dell' ex Hotel de France – Casa del Goliardo, sono presenti i sigg.ri:

Dott.ssa Silvana Iacona designata da C.S.A. della CISAL Università

Sig. Giovanni Marzullo designato da UIL RUA

Dott.ssa Tiziana Messina designata da CONFESAL Federazione SNALS Univ. – CISAPUNI

Sig. Giuseppe Patti designato da CISL Università

Dott. Nicola Sinopoli designato da FLC-CGIL

Costatata la presenza di tutti i componenti il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente informa i presenti che in data odierna 11 marzo alla casella di posta elettronica della Commissione (commissionersu2015@unipa.it) è pervenuta una nota dallo S.L.A.I. COBAS per il sindacato di classe (prot. 61/2015 del 10.03.2015) con oggetto "Elezioni RSU - pubblicazione risultati e attribuzione seggi – Ricorso".

Detta nota, nel chiedere chiarimenti relativi alle operazioni di scrutinio del giorno 6 marzo 2015, rileva una presunta incongruenza tra i voti attribuiti alle liste CISL, UIL e Cisl e quelli assegnati definitivamente dal Seggio Unico, così come risultanti dalle tabelle di scrutinio e dal verbale finale consegnato alle ore 18,00 dal Presidente del Seggio Unico, dott. Nicola Grato, alla Commissione elettorale.

Con la stessa nota, lo Slai Cobas richiede altresì di *"poter visionare le schede considerate nulle da codesta Commissione, Elettorale, oltrechè la visione di tutte le altre schede elettorali"*.

Ai sensi dell'art. 18 dell' Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale del 07.08.1998, la Commissione, riunitasi appositamente, decide di rispondere alla suddetta evidenziando quanto segue.

Si premette che il 6 marzo 2015 i lavori del Seggio Unico di scrutinio sono stati espletati pubblicamente. Erano accreditati anche i rappresentanti di lista che ne avevano fatto richiesta. La Commissione ha vigilato affinché le procedure di scrutinio risultassero regolarmente espletate, e ne ha pienamente condiviso tutti gli atti.

Con riferimento al primo punto della nota dello Slai Cobas, innanzitutto la Commissione chiarisce che i voti di lista sono stati attribuiti alle liste presentate, dal Seggio Unico di Scrutinio e non dalla Commissione Elettorale, che ha comunque preso atto di tali attribuzioni e le ha condivise.

In secondo luogo, in merito alla richiesta di chiarimenti sulla presunta incongruenza, la Commissione precisa che quanto asserito dallo SLAI COBAS circa la fase di assegnazione dei *"voti definitivamente attribuiti alle OO.SS"* – *"CISL (363), UIL (290) e Cisl (263)"* – questa asserzione non è fondata in quanto i dati riportati sono errati. Corre obbligo precisare, infatti, che in merito all'assegnazione dei voti di lista, sempre alla presenza della Commissione Elettorale, il Presidente del Seggio Unico ha attribuito alle tre liste in oggetto sopra menzionate rispettivamente i seguenti i voti: alla CISL 364, alla UIL 264 e alla Cisl 291 e che, inoltre, i voti 363 (CISL), 263 (UIL) e 290 (Cisl) assegnati solo temporaneamente non erano

comprensivi di eventuali voti attribuibili da schede tenute in sospeso e non ancora valutate collegialmente dal Seggio Unico di scrutinio.

Precisamente, dopo aver assegnato a ciascuna lista i voti ritenuti indubbiamente validi, il Presidente del Seggio Unico di scrutinio, alla presenza dei rappresentanti di lista oltre che dei segretari delle OO.SS., ha proceduto alla verifica di alcune schede controverse non ancora attribuite, il cui numero era di 127. Alla fine dell'ulteriore verifica, il Presidente del Seggio Unico ha assegnato un voto di lista ciascuno alle tre liste menzionate e ha valutato nulle le altre 124, senza nessuna contestazione messa a verbale da parte di alcuno.

In merito alla seconda richiesta, la Commissione ritiene di non procedere all'accoglimento della stessa per i seguenti motivi:

- alla luce di quanto sopra esposto, non è stato addotto dalla richiedente organizzazione sindacale alcun motivo valido che giustifichi la richiesta di visionare le schede elettorali nulle e le rimanenti;
- i lavori dello scrutinio sono stati svolti pubblicamente, quindi la pubblica visione delle schede è da intendersi come un "anticipato accesso agli atti";
- l'organizzazione richiedente che avrebbe altresì potuto designare un proprio esponente all'interno della Commissione Elettorale e un rappresentante di lista, non ha sollevato alcuna obiezione in tutte le fasi dello scrutinio perdendo l'occasione utile per verbalizzare eventuali contestazioni;
- in assenza di ogni riferimento alla fattispecie concreta all'interno dell'ACQ 07.08.1998 – II parte – regolamento elettorale, e potendo fare solo riferimento ai principi generali dell'ordinamento in materia di elezioni, l'accoglimento della richiesta di visionare le schede esporrebbe la Commissione al venir meno degli obblighi di custodia e inviolabilità del materiale elettorale (schede incluse), materiale che la Commissione deve custodire e mettere, caso mai, a disposizione dell'Autorità preposta alla risoluzione delle controversie elettorali.
- Da ultimo, sempre la stessa richiesta non può essere accolta se non alle stesse condizioni di *par condicio* tra le liste che hanno concorso, quindi alla presenza dei rappresentanti delle stesse e pubblicamente.

La seduta si chiude alle ore 16,00.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente F.to Dott. Nicola Sinopoli
Segretario F.to Dott.ssa Tiziana Messina
Componente F.to Dott.ssa Silvana Iacona
Componente F.to Sig. Giovanni Marzullo
Componente F.to Sig. Giuseppe Patti